

Disagio mentale al femminile Test in ospedale

L'ospedale Papa Giovanni XXIII apre le porte alle donne, in occasione della Giornata mondiale sulla salute mentale: oggi molte iniziative, promosse da Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, con la Società italiana di psichiatria, per conoscere meglio i disturbi psichici, neurologici e del comportamento che possono colpire le donne, con valutazioni, consulenti e incontri.

In Hospital Street, vicino alla Torre 5 e in corrispondenza dell'ingresso est, verrà allestito uno stand, dove sarà possibile ritirare un questionario di autovalutazione della depressione. Una volta compilato, in aula 6 (ingresso 55, piano terra) uno specialista lo visionerà e fornirà preziosi consigli.

«Per molte patologie psichiche è possibile svolgere autovalutazioni preliminari utili, di facile utilizzo e con validità scientifica - ha spiegato Massimo Rabboni, direttore del Dipartimento di salute mentale dell'ospedale Papa Giovanni XXIII -. È il caso della depressione e del questionario di autovalutazione

di Beck. Naturalmente il test non sostituisce una diagnosi professionale, che deve sempre avvenire nel contesto di una relazione tra medico e paziente, ma se discusso con un esperto, può fornire informazioni rispetto all'utilità di prendere contatto con una delle strutture ambulatoriali che si occupano di depressione, tra cui il nostro Ambulatorio Varenna, attivo al presidio Matteo Rota, dove con visite psichiatriche e trattamenti psicoterapeutici aiutiamo chi soffre di ansia e depressione». Nell'Ambulatorio Varenna è anche attivo, con la Tossicologia clinica dell'Ospedale Papa Giovanni, un servizio dedicato alle donne in gravidanza o allattamento che necessitano di trattamenti psicofarmacologici. Sempre allo stand allestito in Hospital Street sarà possibile iscriversi gratuitamente a uno dei 4 incontri a tema che si svolgeranno in aula 5 (piano terra, ingresso 55) a partire dalle 11. Ciascun incontro durerà circa 30 minuti e sarà replicato 3 volte con questo ordine: inizierà la psichiatra Anna Mercinelli parlan-



L'ospedale Papa Giovanni XXIII

do del legame tra la salute mentale e il ciclo vitale della donna (alle 11, 13 e 15); a seguire (alle 11,30, 13,30 e 15,30) interverrà il tossicologo Georgios Eleftheriou, che spiegherà se e come è possibile continuare i trattamenti psicofarmacologici durante la gravidanza e l'allattamento, prima di lasciare spazio alla responsabile delle professioni sanitarie del Dipartimento di salute mentale, Simonetta Rovaris, che offrirà un focus sulla «donna che cura», in famiglia e nella professione (alle 12, 14 e 16). In conclusione lo psicologo Antonio Tosi (alle 12,30, 14,30 e 16,30) spiegherà il ruolo della salute

mentale della donna nella vita di coppia e in famiglia.

L'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo fa parte del network Bollini Rosa, con 3 bolchini per l'attenzione riservata alla salute femminile ed è uno dei 70 ospedali che aderiscono all'iniziativa promossa da Onda. «L'Open day sulla salute mentale al femminile - spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda - è un'iniziativa già sperimentata per altre patologie. Un'iniziativa per aumentare gli sforzi di prevenzione durante i cicli vitali della donna in cui il disagio psichico è più forte, come nel periodo perinatale». ■

